

Il Consiglio provinciale

URGENTE
COLLEGATO - A.C. BILANCIO

premesso che

l'approvazione del Bilancio di previsione 2010 avviene in un contesto politico, istituzionale ed economico molto difficile per gli enti locali, aggravato da una crisi economica internazionale che ha serie ricadute sulla finanza pubblica

rilevato che

la grave crisi economica non ha trovato significativi interventi strutturali da parte del governo centrale: interventi a sostegno degli enti locali i più vicini alle imprese, ai cittadini e alle famiglie, né si riscontrano ancora i provvedimenti necessari per garantire e sostenere il tanto auspicato federalismo fiscale previsto nella legge 42/2009, che rappresenterebbe il punto di partenza di una nuova stagione per gli enti locali,

constatato che

la forte crisi in atto condiziona fortemente il Bilancio di previsione 2010, poiché le entrate dell'ente Provincia sono fortemente dipendenti dal ciclo economico e specificatamente dal mercato dell'auto, quali RCA e IPT,

apprezza che

la proposta di Bilancio ed i progetti correlati ai programmi, ^{in quanto} perché coerenti con gli obiettivi di mandato ed il piano generale di sviluppo, nonché per garantire il rispetto degli equilibri di bilancio

sostiene

le scelte in materia di investimenti di non ricorrere all'assunzione di mutui, ma di finanziare le opere unicamente con trasferimenti o alienazioni e, in materia di gestione spesa corrente, l'applicazione della tecnica di Zero Base Budget

riconosce e condivide

nella proposta di Bilancio le priorità riguardanti il sostegno all'economia territoriale, nelle sue diverse componenti e il sostegno alle condizioni di vita dei lavoratori colpiti dalla crisi, tramite gli ammortizzatori sociali e le opportunità di ricollocamento, nonché la valorizzazione delle politiche sulla pubblica istruzione e la formazione professionale e gli indispensabili investimenti nel settore della viabilità provinciale e nel sistema ferroviario metropolitano.

chiede

al governo nazionale la revisione del patto di stabilità interno per consentire agli Enti locali di generare nuova economia, di riprendere il ruolo attivo nella realizzazione di nuovi e qualificanti interventi infrastrutturali in campo ambientale, nel settore della viabilità ed in particolare dell'edilizia scolastica, affinché le Province, per la loro natura di area vasta e di competenza istituzionale, possano rappresentare un fattore di contrasto alla crisi e di coesione sociale dei territori.

Reffele Douina (PD)
G. V. S. (PDW-PRD)
Giuseppe De Biasi (IDV)